



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Intesa, ai sensi dell'articolo 39, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e dell'articolo 115, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sulla proposta del Ministro della salute di deliberazione CIPE di assegnazione alle Regioni della quota vincolata per le finalità di prevenzione e cura della fibrosi cistica destinata alla ricerca a valere sul Fondo sanitario nazionale 2010.

Rep. Atti n. 104/CSR del 2 luglio 2015

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 2 luglio 2015:

VISTO l'articolo 39, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, che demanda al CIPE, su proposta del Ministro della salute e d'intesa con questa Conferenza, la deliberazione dell'assegnazione delle quote del Fondo sanitario nazionale di parte corrente in favore delle Regioni, tenuto conto dell'importo complessivo presunto del gettito dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche;

VISTO l'articolo 115, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, che dispone in via generale che il riparto delle risorse alle Regioni per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale avvenga previa intesa con questa Conferenza;

VISTA la legge 14 ottobre 1999, n. 362, che provvede al rifinanziamento della precedente legge 23 dicembre 1993, n. 548 relativa agli interventi di prevenzione e cura della fibrosi cistica, vincolando, a regime, sul Fondo Sanitario Nazionale l'importo annuo di euro 4.390.000,00 da ripartire, a norma della citata legge n. 548 del 1993, in base alla consistenza numerica dei pazienti assistiti nelle singole Regioni, alla popolazione residente e alla documentata funzione dei centri specializzati di riferimento per la ricerca;

CONSIDERATO che della suddetta somma complessiva per l'anno 2010, la quota destinata all'assistenza specifica è valutata in euro 3.100.000,00, mentre quella riservata per la ricerca ammonta a euro 1.290.000,00;





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

VISTA la proposta in oggetto pervenuta a questa Conferenza dal Ministero della salute, con nota del 26 maggio 2015, con la quale si propone di ripartire tra le Regioni la quota relativa alle attività di ricerca nell'ambito delle attività di prevenzione e cura per l'anno 2010, pari a 1.290.000,00 euro, per i progetti di ricerca presentati e valutati dalla Commissione nazionale per la ricerca sanitaria;

VISTA la lettera del 28 maggio 2015, con la quale la proposta in oggetto è stata diramata alle Regioni e Province autonome;

VISTA la nota del 10 giugno 2015, con la quale la Regione Veneto, Coordinatrice della Commissione salute, ha comunicato il parere tecnico favorevole alla proposta di deliberazione CIPE in oggetto;

ACQUISITO nel corso dell'odierna seduta l'assenso del Governo e dei Presidenti delle Regioni e Province autonome sulla proposta del Ministro della salute di deliberazione CIPE in esame, allegato sub A, parte integrante del presente atto;

SANCISCE INTESA

sulla proposta del Ministro della salute di deliberazione CIPE di assegnazione alle Regioni della quota vincolata per le finalità di prevenzione e cura della fibrosi cistica destinata alla ricerca a valere sul Fondo sanitario nazionale 2010, come da Allegato A, parte integrante del presente atto.

IL SEGRETARIO
Antonio Naddeo

S. Fi. Casullo



IL PRESIDENTE
Gianclaudio Bressa

Gianclaudio Bressa



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA

Proposta di deliberazione per il CIPE

Oggetto: F.S.N 2010 : Assegnazione alle regioni delle quote relative alle attività di ricerca nell'ambito delle attività di prevenzione e cura della fibrosi cistica.

Sulle disponibilità per il finanziamento del FSN per l'anno 2010 sono stati accantonati, ai sensi della legge n. 362/99, euro 4.390.000,00 per provvedere agli interventi di prevenzione e cura della fibrosi cistica e da ripartirsi, a norma della legge n. 548/93, in base alla consistenza numerica dei pazienti assistiti nelle singole regioni, alla popolazione residente e alla documentata funzione dei centri specializzati di riferimento per la ricerca.

Della suddetta somma complessiva la quota destinata all'assistenza specifica viene valutata in euro 3.100.000,00, mentre quella riservata per la ricerca ammonta a euro 1.290.000,00. Le delibera CIPE n. 145 del 21 dicembre 2012 ha provveduto a ripartire e ad assegnare alle le Regioni le quote relative alla sola parte relativa alle finalità di assistenza

Per la quota riferita alla ricerca, il CIPE, con la delibera n.95 del 18 dicembre 2008 relativa alla quota spettante per l'anno 2007 per la fibrosi cistica, ha ritenuto di non ripartire contestualmente alla quota per l'assistenza anche quella per la ricerca, ritenendo necessario di subordinare la deliberazione del riparto della quota di € 1.290.000,00 alla valutazione scientifica dei medesimi progetti da parte dell' organismo individuato dal ministero proponente, ovvero, la Commissione nazionale della ricerca sanitaria.

Per quanto riguarda la quota spettante per le attività di ricerca, per l'anno 2007, si è provveduto ad attivare la procedura di valutazione che si è conclusa con la comunicazione, del 22 luglio 2010, della segreteria della Commissione nazionale della ricerca sanitaria della graduatoria di ammissione al finanziamento dei progetti. In base a questa valutazione si è presentata una proposta di assegnazione delle risorse alle regioni che è stata deliberata dal CIPE il giorno 23 marzo 2012 (delibera n. 52).



Nella citata comunicazione della segreteria della Commissione nazionale della ricerca sanitaria, oltre a restituire la propria valutazione favorevole circa l'ulteriore corso dei progetti, suggeriva l'adozione di una procedura di valutazione più snella e meno onerosa.

Per coniugare l'esigenza di una accurata valutazione dei progetti presentati che sia, però, rapida ed economica si è proceduto, con il decreto direttoriale del 15 marzo 2013, alla costituzione, senza oneri per la finanza pubblica, di un nucleo interno per una prima valutazione tecnico-scientifica e di congruità dei progetti di ricerca con il compito di esaminare i progetti inviati dalle regioni per gli anni che vanno dal 2008 al 2012.

I risultati di questa valutazione sono stati trasmessi alla Direzione generale della programmazione sanitaria del Ministero della Salute in data 6 settembre 2013, che ha provveduto alla successiva trasmissione della documentazione alla Segreteria della Commissione nazionale per la ricerca sanitaria per l'emissione del previsto parere di conformità.

Con una comunicazione del 22 maggio 2014, la citata Segreteria informava la Direzione generale della programmazione sanitaria dell'impossibilità per la Commissione nazionale per la ricerca sanitaria di procedere alla valutazione dei progetti stante, tra l'altro, la riorganizzazione degli organi collegiali del Ministero della Salute. La stessa segreteria consigliava di trovare soluzioni alternative per la valutazione.

Valutata l'impossibilità di ottenere una valutazione finale dei progetti parimenti qualificata e, comunque, stante il lavoro di analisi svolto dal gruppo di valutazione ad hoc costituito presso il Ministero della Salute, avvalendosi di diverse professionalità reperite al suo interno, si è deciso, in via del tutto eccezionale, di chiedere l'iscrizione all'Ordine del giorno del CIPE della proposta di assegnazione in parola accompagnata dalla sola valutazione del nucleo interno.

Questa singolarità, rispetto a quanto concordato tra il Ministero della Salute e il CIPE, si giustifica nel contemperamento degli interessi di una valutazione dei progetti di ricerca che sia obiettiva, qualificata e meritocratica, ma nelle necessità di garantire i necessari flussi di cassa agli enti del SSR che hanno già sostenuto gli oneri delle ricerche finora svolte.

Le Regioni sono state invitate a presentare i progetti di ricerca con la nota n. 32585 del 28 dicembre 2012, in detta nota sono stati anche comunicati gli importi a disposizione per la redazione dei progetti.



Le regioni Piemonte, Toscana, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania e Basilicata hanno presentato progetti a totale copertura degli importi a disposizione.

Le regioni Lombardia, Veneto, Liguria, Umbria, Puglia, Calabria hanno presentato progetti i cui importi sono lievemente inferiori a quanto loro a disposizione e, pertanto, si provvede ad assegnare questo minore importo. La parte non assegnata, pari a € 2.274, costituisce una economia per l'Erario.

La regione Emilia Romagna ha presentato un progetto di ricerca il cui importo supera di € 4.368 quello assegnato e, pertanto, questo maggiore importo non può essere assegnato.

La regione Sicilia ha presentato un progetto di ricerca per un importo di € 133.297, superiore per € 3 a quello assegnato e, pertanto, questo maggiore importo non può essere assegnato. Per effetto della normativa in tema di compartecipazione alla spesa, la regione riceve un importo pari a € 67.835 e, quindi, compartecipa alla spesa per un importo di € 65.462, pari al 49,11% delle risorse assegnate.

Le regioni Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia e le province autonome di Trento e di Bolzano sono escluse dal riparto ai sensi della legge 27 dicembre 1997, n. 449, articolo 32, comma 6. La regione Sardegna, invece, è esclusa ai sensi della legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 836.

Si allega la relativa tabella di riparto.

Roma,

Il Ministro
Roberto Fusina



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA

F.S.N 2010 : Assegnazione alle regioni delle quote relative alle attività di ricerca nell'ambito delle attività di prevenzione e cura della fibrosi cistica.

FSN 2010 - Fibrosi cistica - quota ricerca			
REGIONE	Importo comunicato con la nota n. 32585 del 28/12/2013	Importo richiesto in sede di presentazione dei progetti	Importo assegnato
PIEMONTE	104.184	104.184	104.184
LOMBARDIA	237.510	237.150	237.150
VENETO	134.727	134.700	134.700
LIGURIA	35.810	35.000	35.000
EMILIA ROMAGNA	95.932	100.300	95.932
TOSCANA	87.730	87.730	87.730
UMBRIA	17.628	17.424	17.424
MARCHE	36.499	36.499	36.499
LAZIO	145.345	145.345	145.345
ABRUZZO	30.978	30.978	30.978
MOLISE	7.099	7.100	7.099
CAMPANIA	125.067	125.067	125.067
PUGLIA	97.582	96.789	96.789
BASILICATA	18.194	18.194	18.194
CALABRIA	47.880	47.800	47.800
SICILIA	67.835	133.300	67.835
TOTALE	1.290.000	1.357.560	1.287.726
	Economie per l'Erario		2.274
	TOTALE RIPARTO		1.290.000

La Regione Sicilia compartecipa per un importo pari a € 65.462, pari al 49,11% di € 133.297

